

# COSSA LEGGONO I ROBILANZESI

Qualcuno vedendo passare il postino-giornalaio con una discreta quantità, a prima vista, di giornali sul carrettino potrà essersi complimentato tra sé dell'enorme progresso che si è fatto in Paese in quanto al leggere. E' passato il tempo in cui si potevano contare sulle dita delle mani i lettori dei quotidiani. Certo, ogni giorno arrivano più, ma non molti, di 100 giornali di cui oltre la metà "La Stampa", un quinto "Gazzetta del Popolo" e altri in quantità inferiore alle 10 copie caduno. Considerando un terzo delle copie come invendute, non si va più in là delle 80 copie in mano ai lettori.

Maggior baldanza viene sapendo vendute tra i settimanali quasi 50 copie di "Famiglia Cristiana", mentre arrivano in quantità non molto minore "Grand Hotel" e "Intimità", 35 "Oggi", circa 10 copie in meno di "Stop" e "La Settimana Enigmistica", una ventina di "Gente". Escludendo le solite copie che rimangono in edicola, ci si avvicina ai 200 esemplari di settimanali.

Anch'io mi sento preso dall'ammirazione per noi civili, informati Robilanzesi se non penso all'enormità di romanzi, novelle e simili di cui

abbondano i precedenti. Naturalmente vanno fatte alcune esclusioni.

A completare vengono i fumetti ("Topolino", "Tex" e "L'Intrepido" sono i più smerciati); cosa letta in prevalenza da fanciulli e giovani.

Non mi pare che questi ultimi formino e informino, più dei settimanali e il giudizio sul loro valore viene di conseguenza. In modo non completamente negativo vedo i giornali, anzi mi rammarico che poco si leggano: infatti siamo assai più in basso della media nazionale, che a sua volta non è fra le prime nel mondo.

